

**Laurea Magistrale in Biologia Marina**  
**Scheda di monitoraggio annuale – 2022 - Indicatori ANVUR**

L'analisi dei dati (al 1° luglio 2023), discussa nel CCS del 07/09/23, evidenzia un'ottima attrattività del CdS con un numero di avvii di carriera (iC00a) in linea con quello del 2021, mentre quello degli iscritti (iC00d) è leggermente in calo (237 nel 2022 vs. 256 nel 2021). Entrambi i valori rimangono comunque superiori a quelli degli altri anni e ben al di sopra della media nazionale e dell'area geografica di riferimento. Tale aumento, dovuto anche a studenti laureati in Atenei stranieri, evidenzia che il processo di internazionalizzazione intrapreso, con l'inserimento di numerosi insegnamenti in lingua inglese, ha avuto una ricaduta molto positiva sul CdS. Buono il valore relativo al grado di internazionalizzazione "in uscita" (i.e. percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti; iC10), seppur inferiore a quello dell'anno precedente (2021 vs. 2020). Tale valore indica comunque che le attività di promozione attuate hanno incentivato la mobilità all'estero degli studenti (e.g. Erasmus).

Si evidenziano alcune difficoltà da parte degli studenti nel conseguimento di un numero adeguato di CFU al primo anno (iC13) che plausibilmente si riflette anche in un numero relativamente basso, seppur in aumento rispetto all'anno precedente (31 nel 2022 vs. 15 nel 2021), di studenti che si laureano entro la durata normale del corso di studio (iC00g). Tale aspetto è probabilmente legato al fatto che diversi studenti si iscrivono in ritardo al CdS in Biologia Marina e ciò comporta maggiori difficoltà nel conseguimento di un numero adeguato di CFU al primo anno e nel completamento del loro percorso di studi entro la durata prevista dal corso stesso.

A conferma di quanto riportato vi è il dato riguardante il valore di iC17 del 2022 (percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio), che è pari a 26,3%, un valore non trascurabile ma inferiore rispetto a quello dell'anno precedente (52,2%), ed ai dati relativi all'area centro (38%) e nazionali (44,6%).

La valutazione degli studenti sul corso di laurea è piuttosto buona (iC25), seppur in calo rispetto ai due anni precedenti (85.1% nel 2022 vs. 93.3% e 93.9% nel 2021 e nel 2020, rispettivamente) e inferiore sia alla media di ateneo (94.6%) che a quella dell'area geografica di riferimento (92.1%). In calo anche la percentuale dei laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di laurea (iC18), pari al 76.6% vs. 83.3% e 81.8% nel 2021 e nel 202, rispettivamente. Tale flessione potrebbe essere imputabile all'emergenza COVID che ha obbligatoriamente modificato sia le modalità di assistenza delle lezioni (online) che le relative attività di campo e di laboratorio. Entrambi gli indicatori saranno comunque attentamente monitorati nei prossimi anni, anche alla luce dei cambiamenti realizzati nel CdS, la cui valutazione sarà disponibile nel prossimo anno.